

MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

**BILANCIO AL
31/12/2023**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	8
Principi generali di redazione del bilancio	12
Criteri di valutazione	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo.....	16
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo.....	19
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	22

RELAZIONE AL BILANCIO

Relazione al bilancio al 31/12/2023

Il bilancio al 31.12.2023 di Museo Diocesano Tridentino chiude con una perdita di € 188.874, inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente, di € 226.442.

L'analisi per tipologia di gestione consente di evidenziare quanto segue.

Gestione Istituzionale ordinaria

- I ricavi di € 672.449 (€ 435.656 nell'anno precedente) sono costituiti da € 157.376 di corrispettivi per ingressi, didattica e vendita di materiale divulgativo, € 63.234 di elargizioni CEI / contributi privati ed € 451.840 di contributi pubblici.
- I costi di € 863.814 (€ 661.099 nell'anno precedente) includono € 292.884 di oneri per il personale, € 297.504 di costi di struttura, € 13.207 di manutenzioni, € 7.545 di costi operativi e € 31.887 di ammortamenti di beni strumentali.

Complessivamente la gestione istituzionale ordinaria evidenzia una perdita di € 191.364, inferiore di € 34.079 rispetto a quella del 2022 (negativa per € 225.443) miglioramento dovuto essenzialmente a un miglioramento del margine delle entrate sui ai costi.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di € 2.491 (negativo per € 999 nell'anno precedente).

Gestione Straordinaria

La gestione straordinaria chiude a zero, come l'anno precedente.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1) Costi di sviluppo		
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		
3) Concessioni, licenze e marchi		
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		
5) Altre	28.257	35.809
Totale Immobilizzazioni Immateriali	28.257	35.809
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1) Terreni e fabbricati strumentali		
2) Terreni e fabbricati non strumentali		
3) Impianti e attrezzature	74.100	81.324
4) Altri beni	6.991	10.147
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali	81.091	91.471
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1) Partecipazioni		
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Altri Titoli		
Totale Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (B)	109.348	127.280
C) Attivo Circolante		
<u>I - Rimanenze:</u>		
Totale Rimanenze		
<u>II - Crediti:</u>		
1) Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	26.359	25.047
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	3.172
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	101.662	126.868
6) Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	114.574	100.278
6bis) Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7) Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.199	2.153
Totale Crediti	247.794	257.518
<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		
<u>IV - Disponibilità liquide:</u>		
1) Depositi bancari e postali	190.930	69.255
2) Depositi bancari Caritas		
3) Assegni		
4) Denaro e valori in cassa	6.551	709
5) Denaro e valori in cassa Caritas		
Totale Disponibilità liquide	197.481	69.964
Totale Attivo Circolante (C)	445.275	327.482
D) Ratei e risconti	1.879	279
Totale Attivo	556.502	455.041

PASSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Patrimonio Netto		
I – Fondo di dotazione dell'Ente	313.244	313.244
II – Patrimonio vincolato:		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		
2) Fondi vincolati destinati da terzi		
III – Patrimonio libero:		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(188.874)	(226.442)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	1	1
Totale Patrimonio Netto	124.371	86.803
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri		
Totale Rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	61.577	53.102
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
2) Debiti verso altri finanziatori		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) Acconti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) Debiti verso fornitori	157.505	83.967
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Debiti tributari	4.394	4.322
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.862	7.300
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7) Debiti verso Enti diocesani	85.761	182.209
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8) Debiti verso Parrocchie		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9) Debiti verso Sacerdoti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10) Debiti verso altri Enti	94.125	11.287
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11) Altri debiti	20.907	26.052
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
Totale Debiti	370.554	315.136
E) Ratei e risconti	-	-
Totale Passivo e Netto	556.502	455.041

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1) Ricavi di gestione		157.376	75.171
2) Attività pastorali		-	-
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		-	-
4) Elargizioni e contributi		63.234	33.500
5) Contributo pubblico c/impianti		-	-
6) Altri ricavi		451.840	326.984
7) Ripristini di valore		-	-
8) Rivalutazioni		-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali		-	-
10) Plusvalenza altri beni strumentali		-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		672.449	435.656
<u>Costi</u>			
1) Costi della gestione istituzionale:		-	-
a) Costi operativi e della produzione		7.545	20.633
b) Costi di struttura		297.504	281.890
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali		220.787	5.908
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		13.207	19.578
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		-	-
f) Variazione rimanenze magazzino		-	-
g) Ammortamento fabbricati strumentali		-	-
h) Ammortamenti altri beni strumentali		31.887	32.044
i) Svalutazione beni strumentali		-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali		-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali		-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri		-	-
2) Costi personale amministrativo		292.884	301.045
3) Costi personale pastorale		-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		863.814	661.099
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(191.364)	(225.443)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie			
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(191.364)	(225.443)
C) Gestione Commerciale			
Risultato Gestione Commerciale (C)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		(191.364)	(225.443)
D) Gestione Patrimonio			
Risultato Gestione Patrimonio (D)		-	-
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		(191.364)	(225.443)
E) Gestione Finanziaria			
<u>Proventi finanziari</u>			
1) Dividendi		-	-
2) Interessi attivi		3.570	-
3) Proventi da partecipazioni		-	-
4) Altri proventi finanziari		-	-
5) Rivalutazioni		-	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria		3.570	-
<u>Oneri finanziari</u>			
1) Interessi passivi e commissioni bancarie		1.080	999
2) Interessi passivi su finanziamenti		-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari		-	-
4) Svalutazioni		-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria		1.080	999
Risultato Gestione Finanziaria (E)		2.491	(999)

F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(188.874)	(226.442)
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	-	-
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(188.874)	(226.442)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Museo Diocesano Tridentino (“Museo”) svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui è parte integrante. Documenta l’evolversi della vita culturale e religiosa della locale comunità cristiana, attraverso la valorizzazione del patrimonio di arte sacra dell’Arcidiocesi di Trento. Diffonde la cultura cristiana attraverso la gestione dei beni culturali dell’Arcidiocesi di Trento.

Le collezioni del Museo sono formate da circa 18.146 opere categorizzate in arredo liturgico, arte contemporanea, disegni e stampe, fotografie, manoscritti, numismatica e medaglistica, pittura, religiosità popolare, reperti archeologici, ricordi diocesani, scultura e tessuti.

Il 55% delle opere è composto da beni di proprietà acquisiti fin dal 1913 attraverso donazioni, lasciti, permuta, assegnazioni ed acquisti.

Il 21% è costituito da beni in deposito da parte di Parrocchie ed altri Enti Diocesani.

Il 23% è rappresentato da beni per i quali non è possibile accertare la proprietà perché conservati da molto tempo nelle collezioni museali.

Il residuo 1% è costituito da beni in comodato gratuito.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto il Museo, per la redazione del bilancio, si è conformato al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili al Museo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell'Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Museo.

La presente Nota integrativa, oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di portare a nuovo la perdita di esercizio 2023 di € 188.874, in attesa della delibera di Arcidiocesi di Trento in merito alla copertura della stessa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività del Museo.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri siano rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione². La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

² Si veda nota precedente.

Le imposte differite ed anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 28.257 al netto dei fondi ammortamento (€ 35.809 anno precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	35.809	35.809
Costo		72.717	72.717
Fondo Ammortamento	0	(36.908)	(36.908)
Variazioni dell'esercizio	0	(7.552)	(7.552)
Incrementi		11.665	11.665
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	0	(19.216)	(19.216)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	28.257	28.257
Costo	0	84.382	84.382
Fondo Ammortamento	0	(56.125)	(56.125)

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è composta dai costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile sito a Trento in via Esterle, in uso al Museo. Gli incrementi del 2023 sono imputabili a interventi di riqualificazione dei serramenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 81.091 (€ 91.471 anno precedente) al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio	0	0	81.324	10.147	0	91.471
Costo	0	0	400.450	1.231.328	0	1.631.778
Fondo Ammortamento	0	0	(319.125)	(1.221.181)		(1.540.306)
Variazioni dell'esercizio	0	0	(7.225)	(3.156)		(10.379)
Incrementi	0	0	1.766	525		2.290

Ammortamento	0	0	(8.990)	(3.680)		(12.671)
Svalutazioni						0
Decrementi					0	
Valore di fine esercizio	0	0	74.100	6.991	0	81.091
Costo	0	0	402.216	1.231.853	0	1.634.068
Fondo Ammortamento	0	0	(328.115)	(1.224.862)	0	(1.552.977)

La voce “Altri beni” è composta da investimenti in mobili e arredi e macchine elettroniche.

Gli incrementi si riferiscono per la voce:

- Impianti e attrezzature, alla fornitura di un piccolo sistema mobile di raffrescamento;
- Altri beni, alla sostituzione di macchine d’ufficio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell’attivo circolante

Ammontano ad € 247.794 (€ 257.518 anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Clienti	26.359	25.047	0	0	26.359	25.047
Enti Diocesani	0	3.172	0	0	0	3.172
Altri Enti	101.662	126.868	0	0	101.662	126.868
Tributari	114.574	100.278	0	0	114.574	100.278
Altri	5.199	2.153	0	0	5.199	2.153
Totale	247.794	257.518	0	0	247.794	257.518

I crediti verso “Clienti” si riferiscono a corrispettivi per laboratori didattici da incassare.

I crediti verso “Altri Enti” rappresentano le somme ancora da ricevere dalla Provincia Autonoma di Trento per finanziamenti sulla gestione degli anni precedenti.

I crediti tributari sono costituiti da crediti IRES per € 76.364 e IVA per € 38.210.

I crediti verso “Altri” si riferiscono ad acconti pagati a fornitori per € 1.474, a crediti verso istituti finanziari per interessi attivi da incassare per € 3.570 e a crediti verso istituti previdenziali per € 155.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell’attivo circolante sono pari a € 197.481 (€ 69.964 anno precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e postali	190.930	69.255
Denaro e valori in cassa	6.551	709
Totale	197.481	69.964

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 124.375 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2023	313.244			(226.442)	1	86.803
Risultati della gestione esercizio precedente						0
Contributi da Enti Diocesani				226.442		0
Risultato della gestione esercizio in corso				(188.874)		(188.874)
Valore di fine esercizio 2023	313.244	0	0	(188.874)	1	124.375

La perdita di esercizio viene coperta nell'anno successivo da un contributo erogato da Arcidiocesi di Trento.

Nel corso del 2023 l'Arcidiocesi di Trento ha provveduto a erogare un contributo pari alla perdita del 2022 (€ 226.442).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto evidenzia il debito verso il personale dipendente a tale titolo ed ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2023	31/12/2022
Valore di inizio esercizio	53.102	79.654
Variazioni nell'esercizio:	8.475	(26.552)
Accantonamento nell'esercizio	10.193	8.892
Rivalutazioni	1.032	5.099
Utilizzo nell'esercizio	(2.750)	(40.543)
Valore di fine esercizio	61.577	53.102

L'utilizzo del fondo accantonamento è legato al versamento delle quote di TFR alla previdenza complementare.

La movimentazione della consistenza del personale dipendente è di seguito illustrata.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2023	Assunzioni	Trasformazioni	Dimissioni/ Licenziamenti	Numero dipendenti al 31/12/2023
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti					0
- Quadri					0
- Impiegati	3				3
- Operai	2				2
- Operai a chiamata					0
Totale con contratto a tempo indeterminato	5	0	0	0	5
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati					0
- Operai					0
- Operai a chiamata					0
Totale con contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Altro personale:					
- Collaboratori coordinati continuativi	1				1
Totale Altro personale	1	0	0	0	1
Totale	6	0	0	0	6

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 370.554 (€ 315.136 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Fornitori	157.505	83.967	0	0	157.505	83.967
Tributari	4.394	4.322	0	0	4.394	4.322
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.862	7.300	0	0	7.862	7.300
Enti diocesani	85.761	182.209	0	0	85.761	182.209
Altri Enti	94.125	11.287	0	0	94.125	11.288
Altri debiti	20.907	26.052	0	0	20.907	26.052
Totale	370.554	315.136	0	0	370.554	315.136

I debiti verso i "Fornitori" di € 157.505 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

I debiti "Tributari" di € 4.394 comprendono i debiti per ritenute su stipendi e compensi collaboratori corrisposte nel 2024.

I debiti verso "Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale" sono relativi ai contributi sugli stipendi da versare all'INPS a gennaio 2024 per € 7.322 e a versamento a Plurifond per € 540.

I debiti verso "Enti Diocesani" si riferiscono ad una anticipazione da Arcidiocesi di Trento del contributo a copertura del disavanzo dell'esercizio in corso.

I debiti verso "Altri Enti" rappresentano le somme dovute al Comune di Villa Lagarina per rimborso spese delle utenze relative alla sede del Museo di Villa Lagarina per € 7.782 e all'anticipo del contributo per interventi di riqualificazione energetica erogato dalla provincia Autonoma di Trento.

Gli "Altri debiti" sono costituiti dalle somme dovute a dipendenti e collaboratori per stipendi e compensi.

E) INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2023 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE			2023	%	2022	%	
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(191.364)	101,32%	(225.443)	101,32%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			(191.364)	101,32%	(225.443)	101,32%	
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			(191.364)	101,32%	(225.443)	101,32%	
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			(191.364)	101,32%	(225.443)	101,32%	
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			(191.364)	101,32%	(225.443)	101,32%	
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2.491	-1,32%	(999)	-1,32%
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			(188.874)	100,00%	(226.442)	100,00%	
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			(188.874)	100,00%	(226.442)	100,00%	
TOTALE IMPOSTE			0	0,00%	0	0,00%	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			(188.874)	100,00%	(226.442)	100,00%	

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 191.364 (€ 225.443 nell'anno precedente).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi di gestione:	157.376	75.171
- Ingressi visitatori	103.924	41.663
- Didattica	7.901	8.468
- Vendite materiale	45.552	25.040
- altro	0	0
Elargizioni e contributi:	63.234	33.500
- da Enti Diocesani e Religiosi	13.000	13.000
- da altri Enti e Privati	50.234	20.500
- altri	0	0
Altri ricavi:	451.840	326.984
- da Pubblica Amministrazione	423.269	299.883
- altri	28.571	27.101
Totale	672.449	435.656

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dall'attività tipica del Museo, che comprendono i corrispettivi per ingressi, didattica e vendite materiale editoriale e gadget. Nel corso del 2023, gli ingressi hanno visto un incremento dovuto a un ritorno alla normalità, rispetto al periodo immediatamente successivo alla pandemia.

Nelle Elargizioni e contributi sono riepilogate le somme in c/esercizio ricevute dalla CEI a sostegno attività e da Enti del territorio per sostegno mostre ed iniziative museali.

Gli altri ricavi accolgono il contributo in c/esercizio erogato dal Servizio Cultura della Provincia Autonoma di Trento a sostegno attività 2023. L'incremento è dovuto alla concessione, da parte della Provincia Autonoma di Trento, di un contributo legato alla riqualificazione energetica degli ambienti museali.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Costi operativi e della produzione:	7.545	20.633
- Acquisto libri e materiale didattico	7.545	20.521
- Altri	0	111
Costi di struttura:	297.504	281.890
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	173.435	103.178
- Servizi di pulizia	8.241	8.898

- Servizi di vigilanza	3.877	1.825
- Canoni di manutenzione	16.660	11.857
- Mostre e restauri	7.956	48.233
- Audio, video e comunicazioni	1.165	1.165
- Utenze	55.247	87.979
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	2.940	3.699
- Altri	27.982	15.056
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	220.787	5.908
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	13.207	19.578
Ammortamento altri beni strumentali	31.887	32.044
Costo del personale dipendente	292.884	301.045
Totale	863.814	661.099

L'aggravio è riconducibile, sostanzialmente, a un aumento dei costi legati al progetto di riqualificazione dei locali museali, sostenuto mediante contributo della Provincia Autonoma di Trento.

Il costo del personale risulta in leggero decrementato rispetto all'anno precedente.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo per € 2.941 e si riferisce alle spese ed oneri bancari sostenuti nell'esercizio (€ 999 nel 2022).

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato economico dell'area è nullo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Non sono presenti imposte sul reddito d'esercizio.

* * *